

# **AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE**

## **OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI**

**ROMA 05 febbraio 2026**

*Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture  
Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato*



**REGIONE  
LAZIO**

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/1996



ATO	GESTORE
ATO 1 - Viterbo	Talete Spa
ATO 2 - Roma	Acea Ato 2 Spa
ATO 3 - Rieti	Acqua Pubblica Sabina Spa
ATO 4 - Latina	Acqualatina Spa
ATO 5 - Frosinone	Acea Ato 5 Spa



REGIONE  
LAZIO

## ATO 1 – LAZIO NORD VITERBO – GESTORE TALETE SPA

Allo stato si registra una condizione meteo-climatica in termini pluviometrici non in linea con le medie storiche del periodo e la scarsità delle precipitazioni non consente miglioramenti della disponibilità idrica in riferimento al biennio passato 2023-2024, comportando una diminuzione delle disponibilità complessive della risorsa idrica. Dai dati disponibili e dalle valutazioni effettuate, riepilogate nel prospetto sopra indicato, si evince che: la situazione delle disponibilità alle fonti è di graduale, seppur minimo, peggioramento rispetto ai livelli delle rendicontazioni precedenti, confermando anche il generalizzato decremento rispetto al passato, soprattutto per quel che riguarda le sorgenti principali (Piancastagnaio circa – 30%) e ciò ha riflesso negativo su tutti i comuni alimentati dalla suddetta rete ;

inoltre, il livello medio di precipitazioni (Allegato di seguito), secondo i dati delle stazioni meteo dell'area, dopo un periodo di ripresa rispetto come evidenziato nell'ultimo report, ha registrato, sino alla metà di novembre 2025, un peggioramento del deficit pluviometrico che risulta pari al -17,65 % rispetto alla media storica 2022 – 2024 (a metà novembre era assestato su -20,56%); ciò risulta assai penalizzante anche considerando il trascorso periodo estivo. Ad inizio anno si registra una ripresa del regime delle precipitazioni nei prossimi mesi invernali e primaverili, come avvenuto in altre aree del territorio nazionale;

Allo stato attuale non si registrano particolari criticità puntuali, se non quelle dovute a guasti o disservizi dell'alimentazione elettrica degli impianti, né servizi sostitutivi con autobotti;

La diminuzione delle situazioni di criticità è dovuta essenzialmente ad una mitigazione dei consumi e non ancora ad una maggiore disponibilità alle fonti;

Dunque, solo se nei prossimi mesi invernali e primaverili continuasse la decisa inversione di tendenza dei livelli di precipitazioni nelle stagioni vocate e dunque di decisa ricarica delle falde, lo stato di severità idrica estiva dell'ATO 1 potrebbe lasciar prevedere un sostanziale miglioramento.



Dall'altra parte è vero che, anche grazie alle nuove opere di captazione e di interconnessione delle reti realizzate su alcuni comuni di maggiore criticità, alcune situazioni di criticità quali quelle di Civita Castellana, Bassano Romano e Castel Sant'Elia possono considerarsi sicuramente mitigate.

In aggiunta a quanto già realizzato, sono comunque in corso di progettazione e realizzazione nuove opere di captazione sui vari comuni, tra i quali quelli di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Ronciglione, Farnese, Caprarola, Tuscania, Celleno, Graffignano, Capranica anche in virtù dei nuovi finanziamenti regionali ottenuti.

Per quanto riguarda le misure che si intendono attuare ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018 (interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, ricerca nuove fonti, etc.), si faccia riferimento anche alle precedenti comunicazioni relative alle ordinanze di Protezione Civile.

Allo stato attuale il grado di severità idrica per ATO1, si attesta su un grado di severità BASSA, in miglioramento, dovuto al fatto che ad inizio anno si registrano miglioramenti delle precipitazioni atmosferiche sul proprio quadrante di riferimento precipitazioni in contrasto con gli ultimi due/tre mesi che hanno visto un locale peggioramento della disponibilità idrica, mitigata unicamente dai consumi bassi relativi al periodo in esame.



## ANNO 2025

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	al 17 nov		dal 18.11 al 30.11	dic
2863 2420,8	2938 2541	3020 2641	3081 2746,6	3158 2797,8	3212 2815,2	3247 2901,2	3293 3007,4	3372 3131	3452 3155,2	3606 3158,8	54	3655 3212,8	3704 3281
2823 2053	2905 93,8	2986 209,2	3051 357	3132 421	3179 461,6	3205 484	3233 577,4	3312 641,2	3396 692,6	3532 704,6	54,6	3588 759,2	3643 813,8
2763 2099,4	2849 2235,8	2923 2354,5	2980 2417,3	3049 2501,2	3086 2504,6	3116 2574,1	3152 2683,2	3223 2778,5	3312 2808,3	3443 2814,1	74,7	3503 2963,5	3564 3019,5
2460 2600,2	2526 2696,2	2600 2797,4	2656 2917,6	2722 2964,8	2762 2975,4	2792 3033,6	2825 3093	2895 3181	2965 3243,6	3091 3262,4	81,8	3139 3426	3187 3501,4
2669 2767	2747 2908,4	2829 3016,2	2892 3077,8	2956 3109,2	2997 3114,2	3030 3143,4	3057 3187	3129 3364	3214 3405	3336 3414	51	3385 3516,6	3435 3618
2718 1907,5	2796 1994	2873 2104,6	2937 2274,3	3013 2309,5	3059 2335,2	3085 2375,2	3114 2428,9	3190 2529,2	3270 2575,8	3402 2582,2	54,7	3456 2691,6	3510 2755,6
2823 2115,8	2905 2200,2	2986 2291,8	3051 2365,8	3132 2426,6	3179 2434,8	3205 2502	3233 2623	3312 2710	3396 2741	3532 2748	74	3588 2894,8	3643 2960
3046 2674,7	3133 2797,3	3217 2919,8	3274 3027,9	3353 3072,6	3405 3091,9	3445 3131,7	3479 3230,1	3562 3378	3655 3441,7	3816 3455,7	51,5	3867 3558,7	3918 3630,4
1795 1469,4	1843 1661,4	1897 1730,6	1934 1782,6	1966 1792,2	1985 1795,4	2009 1822	2023 1858	2095 1924	2145 1985	2254 1989	45	2277 2078,4	2301 2183
2863 2413	2951 2502,2	3033 2634	3102 2734,4	3180 2782,4	3225 2808,6	3263 2872,6	3301 3001,2	3376 3078,4	3459 3102,8	3588 3105,8	46,6	3647 3199	3705 3273,8
2613 1768,4	2689 1959,2	2763 2054,8	2819 2120,2	2876 2151,6	2912 2156,6	2938 2224,4	2965 2281	3045 2404	3118 2443	3260 2453	63,8	3313 2580,4	3366 2665
2298 1410,8	2363 1478,5	2430 1554,2	2477 1617,2	2531 1635,7	2571 1646,3	2592 1667,4	2619 1724,8	2681 1829,5	2750 1862,1	2866 1871,7	38,8	2910 1949,3	2954 2005,7
2644,6 2141,7	2720,4 2089,0	2796,3 2192,3	2854,4 2286,6	2922,2 2330,4	2964,4 2345,0	2993,9 2394,3	3024,5 2474,6	3099,3 2579,1	3177,7 2621,3	3310,6 2629,9		3360,8 2735,9	3410,9 2809,0
-19,02%	-23,21%	-21,60%	-19,89%	-20,25%	-20,89%	-20,03%	-18,18%	-16,79%	-17,51%	-20,56%		-18,59%	-17,65%



REGIONE  
LAZIO

## ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

In riferimento alle variabili meteoclimatiche occorse durante i primi due quadrimestri dell'anno 2025 nel territorio in gestione di Acea Ato2, si riporta quanto segue:

(i) Nel passato anno 2025 il cumulato pluviometrico ha raggiunto un totale di circa 850 mm, valore inferiore alla media e confrontabile con il 25° percentile della serie storiche (Figura 1). L'andamento annuale è stato condizionato in particolare dai ridotti apporti pluviometrici cumulati (inferiori alla media storica) durante i mesi autunnali, i quali tipicamente forniscono i maggiori contributi per il territorio in gestione (Figura 2).

(ii) gli apporti pluviometrici verificatisi non permettono di mitigare le diffuse condizioni di deficit di lungo termine: infatti a grandi scale di aggregazione si continuano a registrare valori dell'indice di anomalia di precipitazione (mediati sull'intero territorio in gestione) che risultano confrontabili con quelli relativi ai recenti anni siccitosi. Tali valori, secondo letteratura, riconducono alla classificazione dello stato pluviometrico attuale corrispondente ad una "siccità severa". Quanto introdotto è desumibile dall'analisi dei valori di SPI calcolati per l'area in esame a scala di 24 mesi e mostrati nella successiva figura 3.;

(iii) Contestualmente, per quanto riguarda i valori di temperatura media giornaliera, si evidenzia che circa il 75% delle giornate del 2025 ha registrato valori superiori alla mediana giornaliera di riferimento; in particolare, il 14% delle giornate ha superato anche il 95° percentile della serie storica (Figura 4, Tabella 1). Considerando il dato di temperatura media annua, il 2025 risulta il terzo anno più caldo dal 1990, preceduto unicamente dal 2024 e dal 2022 (Figura 5).

Tale parametro condiziona direttamente i fenomeni di evaporazione ed evapotraspirazione, con conseguenti effetti negativi sul tasso di infiltrazione potenziale delle falde acquifere.

(iv) Il susseguirsi di annualità caratterizzate da condizioni siccitose e da temperature elevate (2022, 2023, 2024, 2025) compromette ulteriormente le dinamiche di ricarica, riducendo la resilienza anche degli acquiferi di maggiore estensione. Nel corso di tutto il 2025, la disponibilità idrica delle principali fonti in gestione ad ACEA ATO2 si è mantenuta su livelli inferiori al 25° percentile.



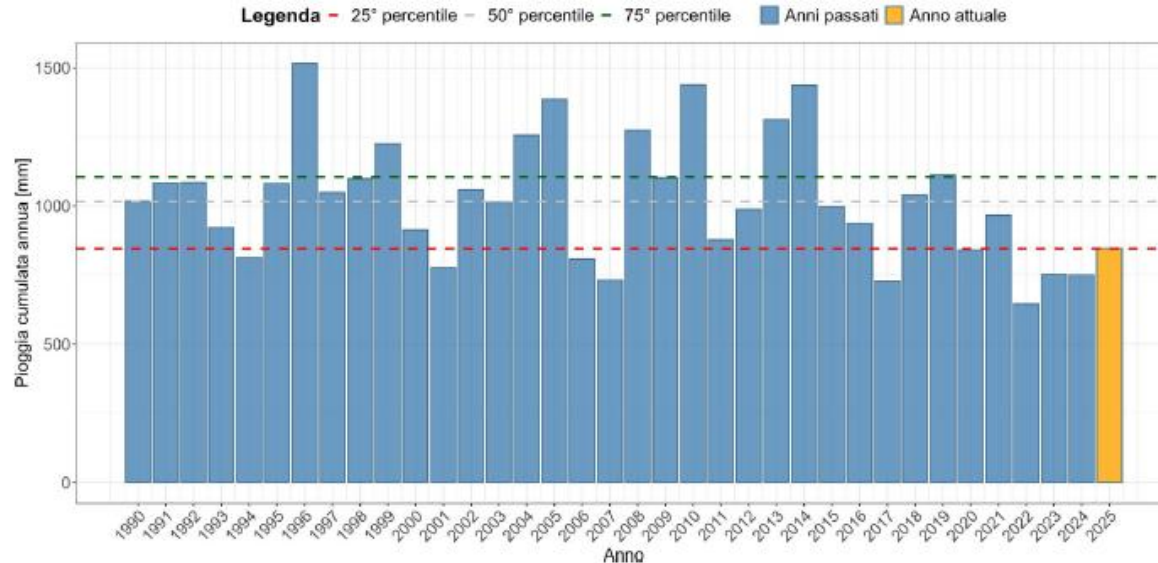


Figura 1. Precipitazioni cumulate annue registrate durante l'anno 2025 nell'intero territorio gestito da Acea Ato2 a confronto con i percentili storici

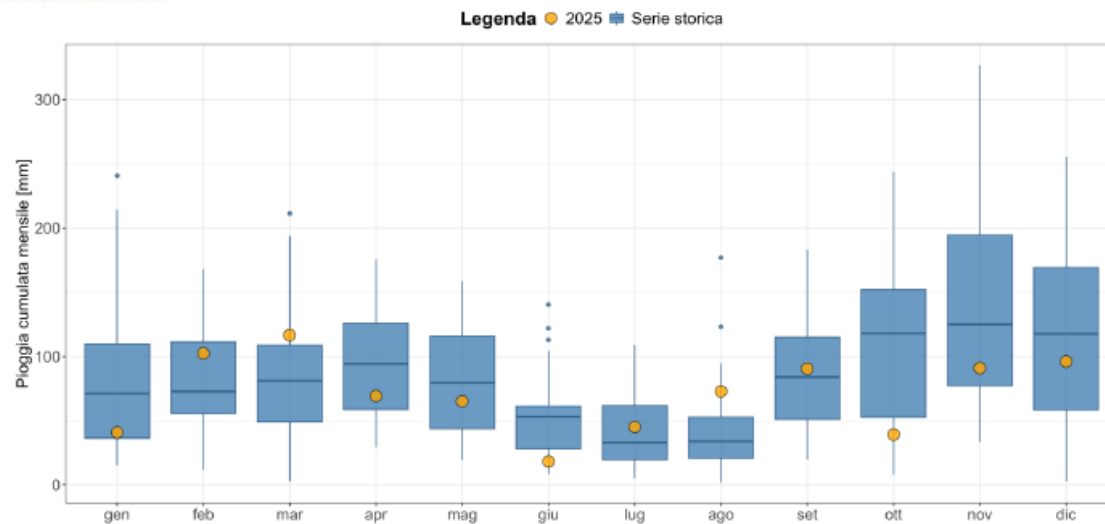
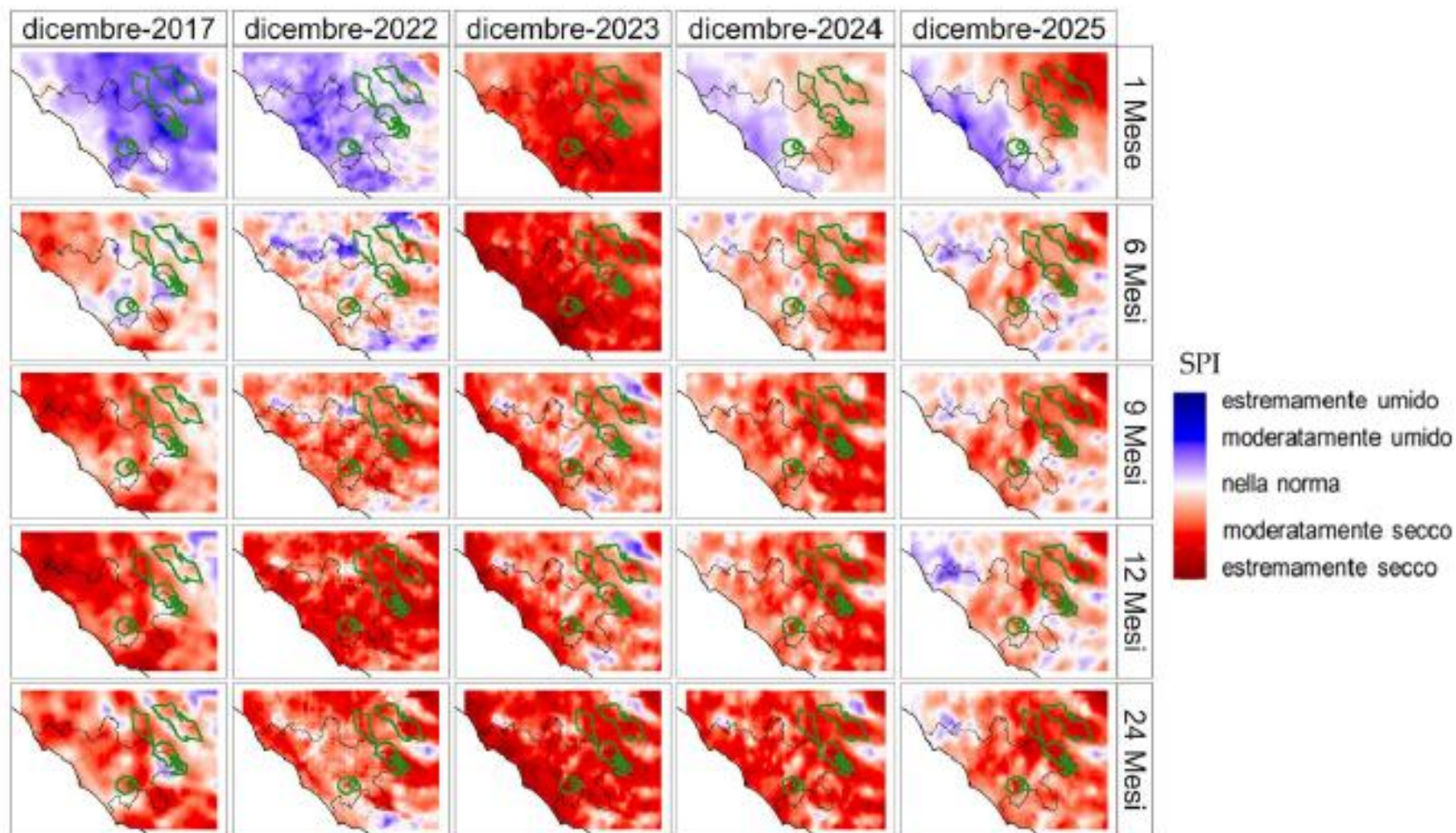


Figura 2. Precipitazioni cumulate mensili registrate durante l'anno 2025 nell'intero territorio gestito da Acea Ato2 a confronto con i cumulti mensili storici



REGIONE  
LAZIO

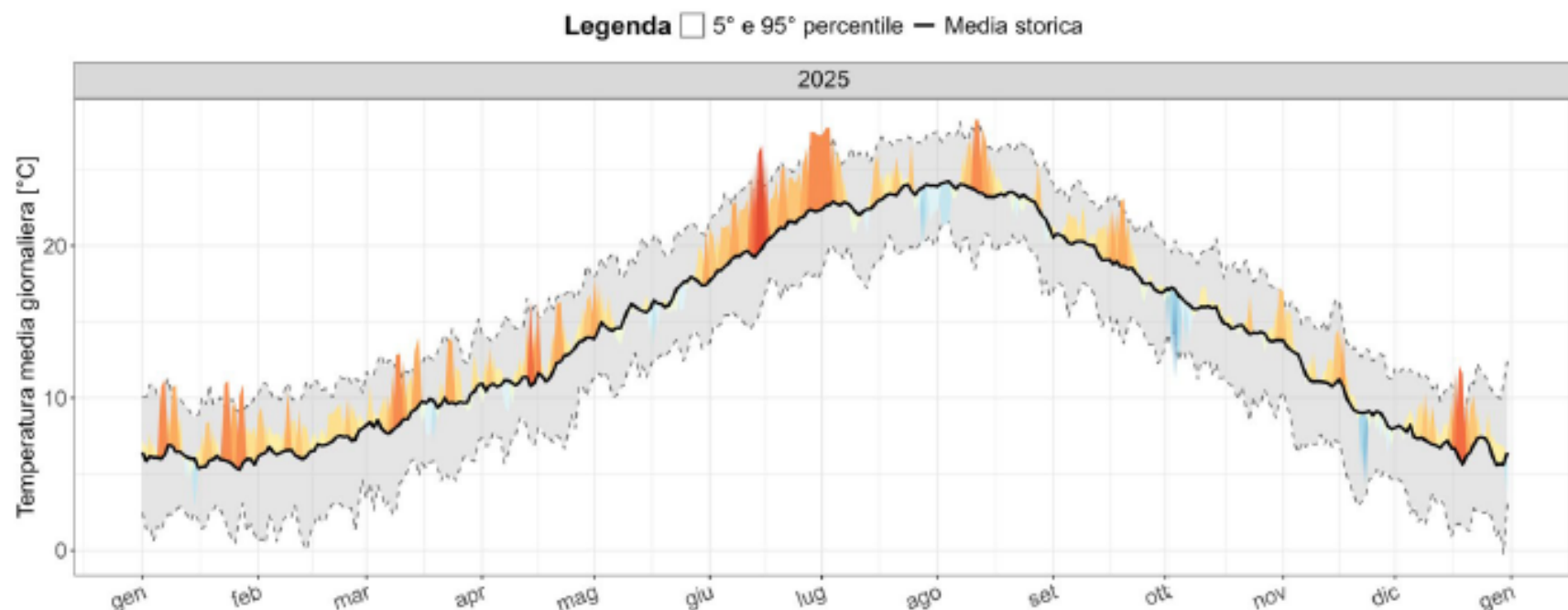




*Figura 3. Andamenti dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) rappresentati, per diversi anni e diverse scale di interesse, sull'intero territorio gestito da Acea Ato2 (linea nera) e sui principali acquiferi in gestione (linea verde)*







*Figura 4. Andamento delle temperature medie giornaliere valutate rispetto alle soglie percentili di riferimento storiche (1990 - 2024), Tmed (temperatura mediana storica), T95 (temperatura corrispondente al 95-esimo percentile) e T5 (temperatura corrispondente al quinto percentile)*

*Tabella 1. Percentuale del numero dei giorni appartenente alle diverse soglie percentili come da Figura 4 per l'anno solare 2025*

CLASSE	% GIORNI	CLASSE	% GIORNI
$T \geq T95$	14%	$T < T5$	2%
$Tmed \leq T < T95$	61%	$T5 < T < Tmed$	23%



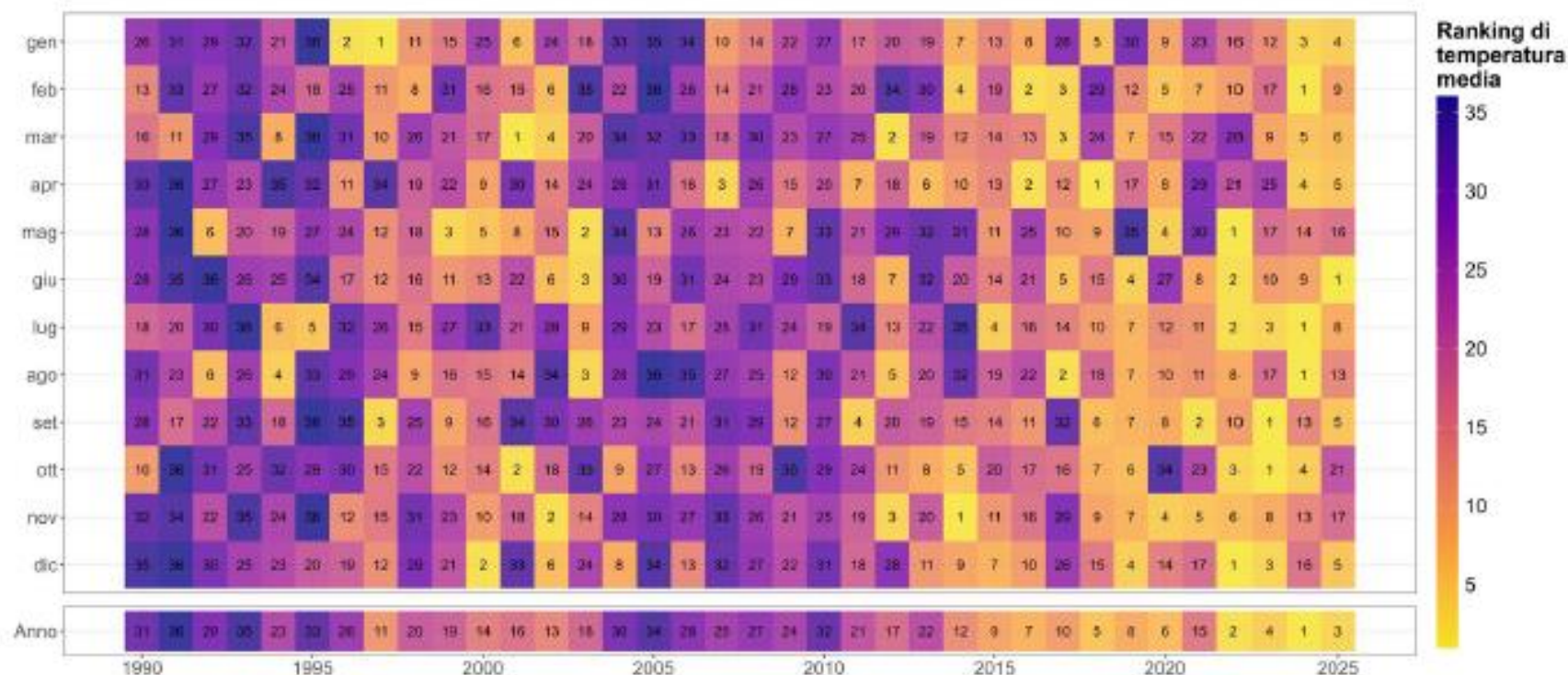


Figura 5. Ranking di temperatura media mensile e media annua per il territorio in gestione di Acea Ato2 dal 1990 al 2025 (1 = mese/anno più caldo – 36 = mese/anno più freddo)



REGIONE  
LAZIO

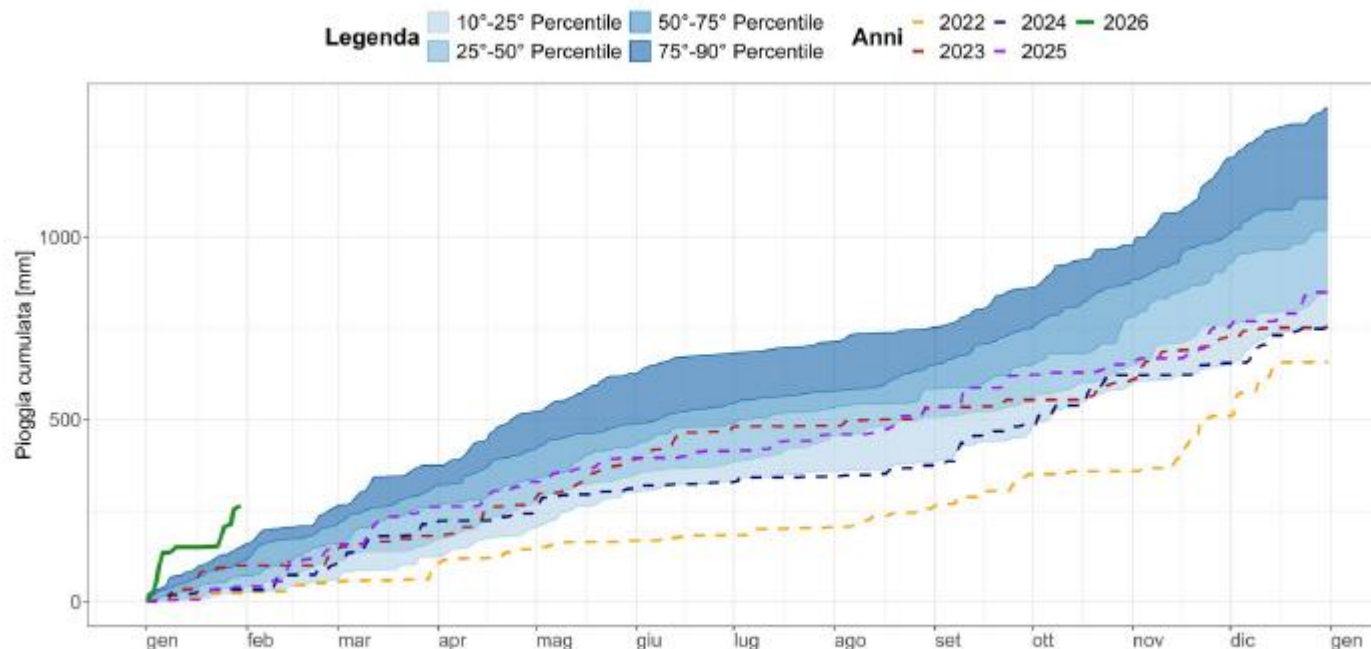


Figura 6. Precipitazione cumulata durante l'anno solare 2026 mediata per il territorio in gestione di Acea Ato2

Le scale di SPI con aggregazione di lungo termine influenzano i tempi e le dinamiche di ricarica dei grandi acquiferi gestiti da Acea Ato2 (i.e. Peschiera, Capore, Acqua Marcia, etc.): pertanto il perdurare di diffuse condizioni di deficit pluviometrico a tali scale determina l'attuale stato di ridotta disponibilità idrica.

In merito alle principali fonti di approvvigionamento e ai relativi valori di disponibilità idrica, si riporta che al mese di dicembre 2025 si continuano a registrare portate inferiori al 25° percentile di riferimento.

# **1. disponibilità idrica per le principali sorgenti in gestione di ACEA ATO2 con aggiornamento dei dati al mese di gennaio 2026;**

In riferimento alle variabili meteorologiche occorse nel territorio in gestione di ACEA ATO2, si riporta quanto segue:

(i) il passato mese di gennaio 2026 ha registrato un valore di precipitazione cumulata mensile che mediamente risulta superiore al 75° percentile della serie storica di riferimento (1990 – oggi) (Figura 6);



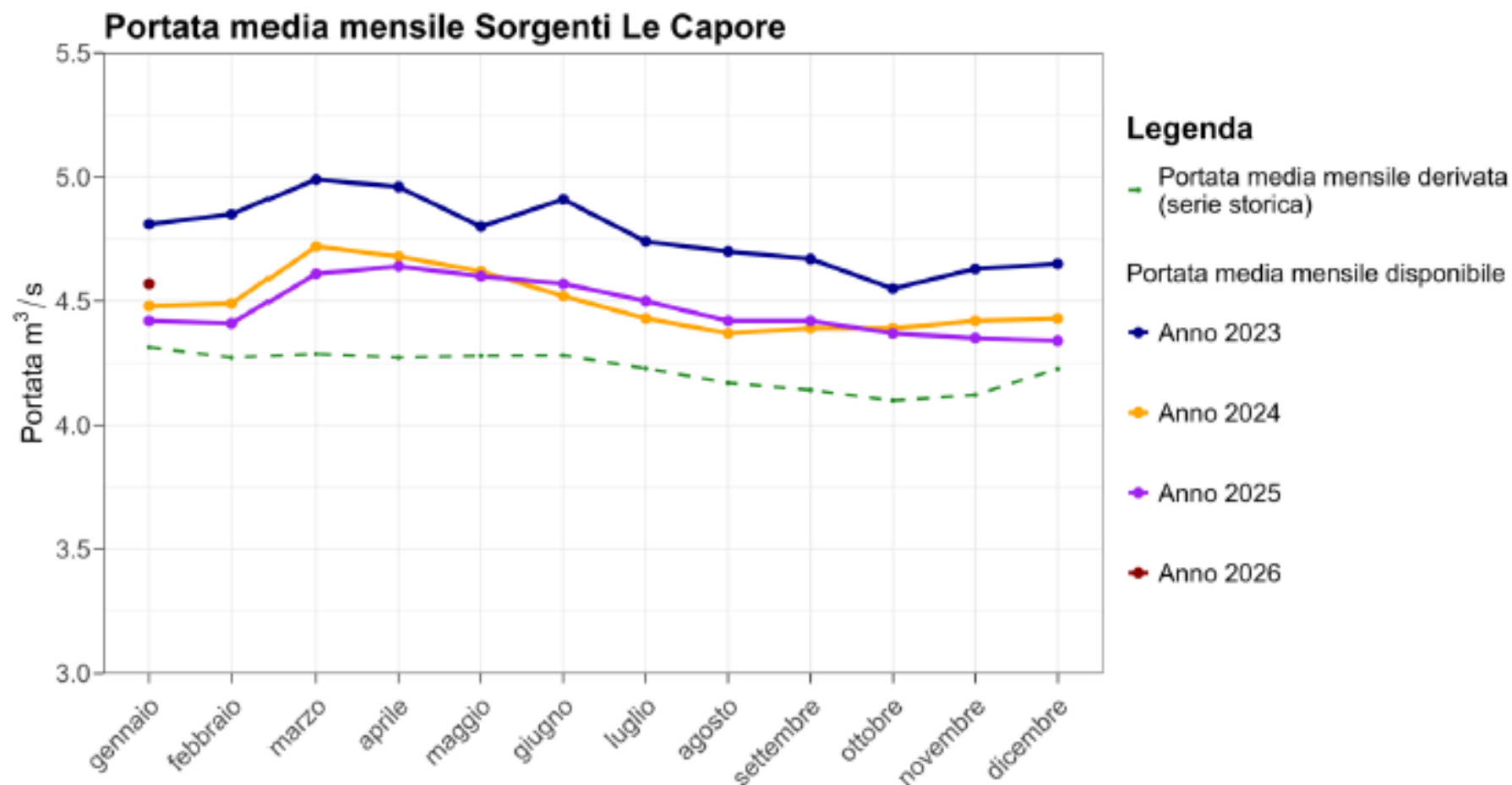


Figura 7. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dalla sorgente le Capore



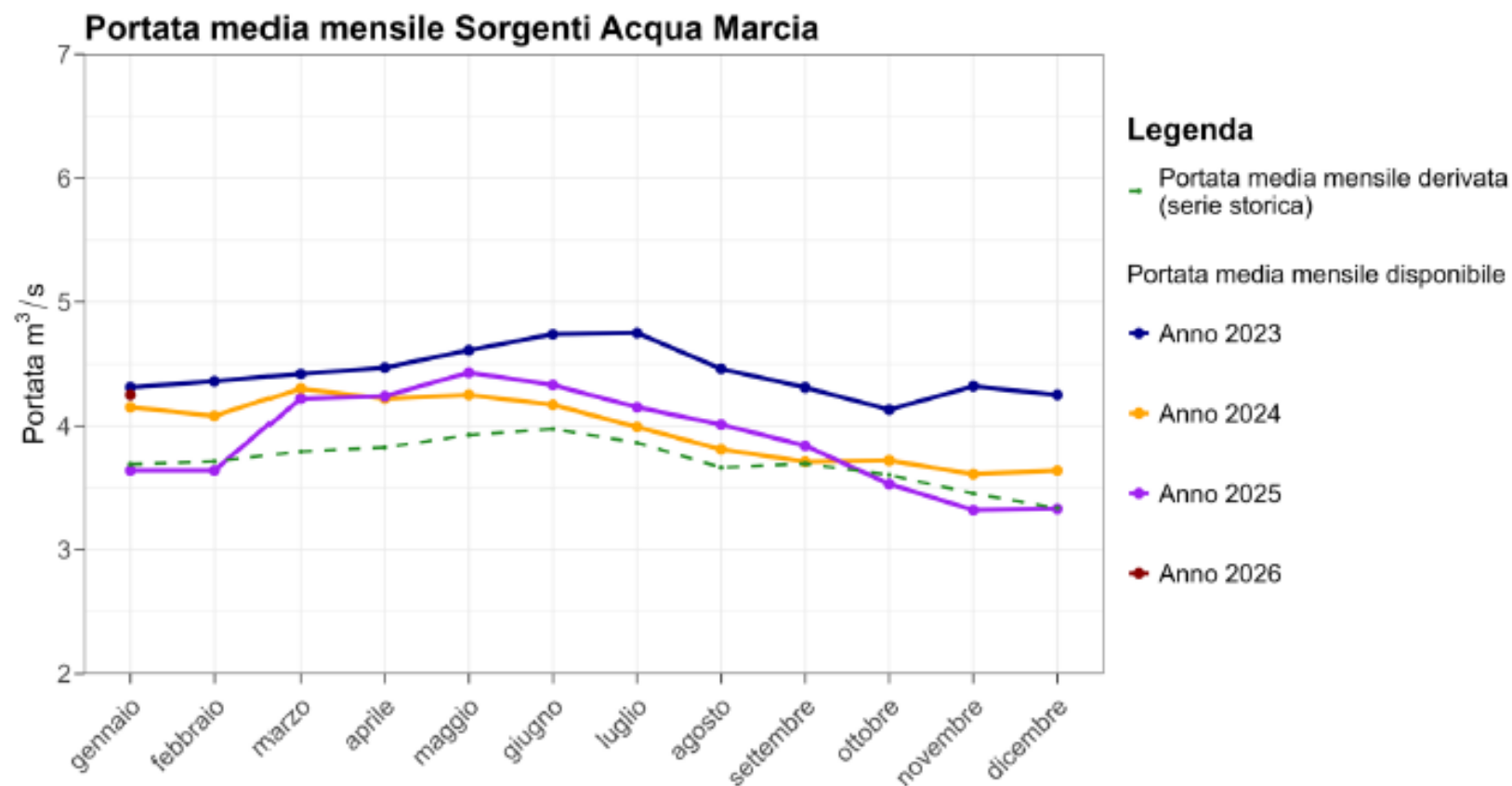


Figura 8. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti dell'Acqua Marcia





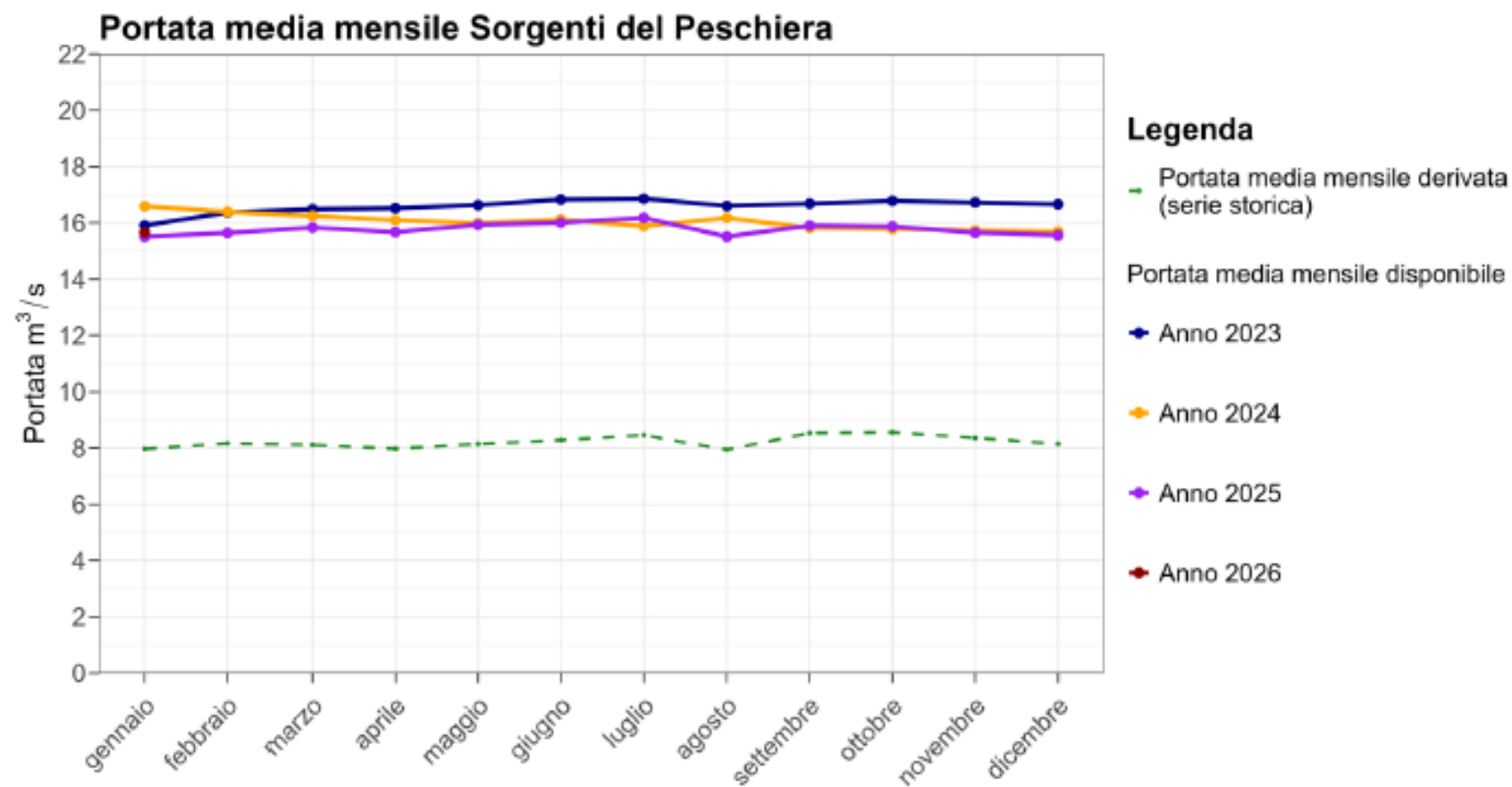


Figura 9. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti del Peschiera



Si sottolinea che, nonostante gli ingenti contributi pluviometrici, permangono condizioni siccitose di lungo termine che interessano in particolar modo la dorsale appenninica, sede dei principali acquiferi in gestione e risultano essere confrontabili con quelli relativi ai più recenti anni siccitosi (i.e. 2017, 2022, 2024).

In merito agli acquiferi carsici di piccole e medie dimensioni (sorgenti del Simbrivio, del Pertuso e del Ceraso), maggiormente reattivi in termini di ricarica ed esaurimento agli eventi meteorici, nel mese di gennaio 2026 è stato osservato un repentino incremento della portata sorgiva: affinché questi possano mantenersi nel tempo, è necessario che si verifichino nei prossimi mesi primaverili ulteriori apporti pluviometrici quantitativamente significativi e adeguatamente distribuiti nel tempo.

A favore di confronto per le principali sorgenti gestite da Acea Ato2, in Figura 7, Figura 8 e Figura 9 si riportano gli andamenti delle (i) portate disponibili osservate (anni 2023, 2024, 2025 e gennaio 2026) e dei (ii) valori storici di derivato medio mensile.

In conclusione, per quanto rappresentato, il Gestore esprime apprensione per il perdurare di cicli idrologici caratterizzati da condizioni pluviometriche siccitose e per gli effetti che gli stessi inducono sulla disponibilità idrica delle fonti in gestione.

In merito a possibili scenari di crisi, si riporta che allo stato attuale non sono presenti comuni in gestione soggetti a criticità a seguito della riduzione di disponibilità idrica.

In merito all'aggiornamento dello stato di Severità Idrica all'interno del proprio ATO di riferimento vista la prolungata assenza di precipitazioni e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media, gli apporti pluviometrici verificatisi durante il passato anno 2025 e gennaio 2026 ancora non permettono di recuperare le diffuse condizioni di deficit e di condurre a benefici misurabili.



- Si sottolinea tuttavia che l'eccezionale cumulo pluviometrico registrato nel mese di gennaio 2026 ha determinato una temporanea mitigazione delle condizioni delle falde superficiali (principalmente fiumi e laghi). In alcuni casi, tali eventi hanno prodotto incrementi repentini delle portate sorgive degli acquiferi minori. Affinché possano tradursi in benefici duraturi e misurabili sulla disponibilità idrica delle sorgenti in gestione è comunque necessario che tali apporti pluviometrici siano riconfermati anche nei prossimi mesi invernali e primaverili.
- Gli interventi messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente e di limitare conseguentemente le criticità di approvvigionamento idrico anche in periodi siccitosi quale quello in corso.
- In conclusione, il Gestore ribadisce che lo Stato di Severità idrica all'interno del proprio ambito di gestione risulta MEDIO.



## ATO 3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Per il territorio dell'Ato3-Rieti si registra una condizione di stabilità del quadro meteo-climatico e dello scenario degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato nell'ultima riunione dell'Osservatorio.

Nel territorio dell'ATO3 – Rieti si fa presente che, attualmente non si rilevano comunque criticità sulle fonti di approvvigionamento, identificate in sorgenti a carattere perenne e campi pozzi che attingono da falde con grande potenzialità come:

- Il “Campo Pozzi” nella frazione di Vazia, che alimenta quasi la totalità del territorio del Comune di Rieti (ab. 45.000);
- la Sorgente “Franconi” (denominata anche “Capore”), nel Comune di Montorio Romano che alimenta la zona di Montorio Romano (ab.1.800), Nerola (ab. 2.000), Montelibretti (ab. 5.400), Palombara Sabina (ab. 6.000) e Moricone (ab.2.500).

Relativamente alle fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità si rileva attualmente una riduzione della portata potenziale pari a circa il **50%** per:

Sorgente Riofugio – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa, frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Vallonina – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa e frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Fuscello – Comune di Leonessa – zone servite galleria verso Comune di Leonessa capoluogo, SS per Cascia, Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Biugioni e Villa Carmine, serbatoio di Ocre a servizio delle frazioni Ocre San Pietro, Ocre San Paolo, Le Ginestre.



Sorgente Sambuchi – Comune di Leonessa – a servizio del Comune di Leonessa e le frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Bigioni e Villa Carmine;

**Abitanti a rischio nel Comune di Leonessa residenti 2.734 fluttuanti 7.236**

Sorgente Acqua Grossa – Comune di Rivodutri – comuni serviti Rivodutri, Morro Reatino, Labbro e Colli sul Velino;

**Abitanti a rischio nel Comune di Rivodutri residenti 1.278 fluttuanti 775**

Sorgente Brignano - Comune di Rieti - zona servita parte frazione San Giovanni Reatino;

Sorgente Pezza Seta, San Nicola, Prato Mariano – Comune di Rieti – zona servita frazione Poggio Perugino;

Sorgente Monte Izzo – Comune di Rieti – zona servita frazione Monte Izzo;

Sorgente Moggio Alto – Comune di Rieti – zona servita frazione Moggio Alto;

Sorgente San Martino – Comune di Rieti – zona servita Poggio Fidoni Alto, Cerchiara, Morini.

Sorgente Case Renzi – Comune di Rieti – zona servita Poggio Perugino, Val Canera;

Sorgente Valle Tavola e Terni - Comune di Terni – zona servita Piè di Moggio.

**Abitanti a rischio nel comune di Rieti residenti 955 fluttuanti 2.000**

Sorgente Acquacorona, fonte Matteo, fonte Reusci - zona servita Paganico Sabino.

**Abitanti a rischio nel Comune di Paganico Sabino residenti 180 fluttuanti 571**

Sorgente Acquaviva in Comune di Ascrea - zona servita Paganico Sabino.

Fonte Antuni zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte del Monte zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte la Mola zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte della Cantina zona servita Lopito in Comune di Ascrea;

Fonte della Signora zona servita Ascrea Capoluogo.

**Abitanti a rischio nel Comune di Ascrea residenti 284 fluttuanti 824**





**Abitanti a rischio nel Comune di Borgorose residenti 4.524 fluttuanti 3.527**

Campo pozzi Forano frazione Gavignano – zona servita frazione Gavignano;

**Abitanti a rischio nel Comune di Forano residenti 482 fluttuanti 1.343**

Sorgente San Lorenzo - Comune di Collalto – zona servita frazione San Lorenzo;

**Abitanti a rischio nel Comune di Collalto residenti 2453 fluttuanti 211**

Sorgenti Le Rocche, Piscione, Sambuci – Comune di Collegiove – zona servita Intero Comune di Collegiove;

**Abitanti a rischio nel Comune di Collegiove residenti 176 fluttuanti 456**

Sorgente Carpini – Comune di Fiamignano - zona servita frazioni varie nel Comune di Fiamignano;

**Abitanti a rischio nel Comune di Fiamignano residenti 1.603 fluttuanti 3.050**

Sorgente Le Foche – Comune di Petrella Salto - zona servita frazione Fiumata Le Foche;

Sorgente Le Foche 1 - Comune di Petrella Salto – zona servita frazione Fiumata;

Sorgente Piana Maoli - Comune di Petrella Salto – zona servita Borgo San Pietro;

Sorgente Aranito - Comune di Petrella Salto – zona servita frazioni Staffoli e Capradosso;

**Abitanti a rischio nel Comune di Petrella Salto residenti 1.326 fluttuanti 2.228**

Sorgente Spaccabicchieri, Sorgente San Liberato, Pozzo Cimitero - zona servita Cantalice centro

**Abitanti a rischio nel Comune di Cantalice residenti 2.875 fluttuanti 1.120**

Sorgente Sambuchi, sorgente Acquarozzo, sorgente Aralupara - zona servita Comune di Poggio Bustone.

**Abitanti a rischio nel Comune di Poggio Bustone residenti 2.094 fluttuanti 435**

Sorgenti Sambuchetto, Botte, Fonte Vallinfreda, Fonte Staffali - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Sorgente fonte Ginnetti - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Pozzo Prato del Lago - zona servita Vallinfreda Capoluogo.

**Abitanti a rischio nel Comune di Vallinfreda residenti 290 fluttuanti 1.019**

Sorgente San Chirico, Le Capore, Monte Mozzone - Comune di Monteflavio.

**Abitanti a rischio nel Comune di Monteflavio residenti 1.372 fluttuanti 485**



REGIONE  
LAZIO

**Si rileva altresì una riduzione pari a circa il 55% della portata potenziale per:**

Sorgente Belvece – Comune di Contigliano – zona servita loc. Costa, Case Marchetti e Località Piano;

Sorgente Luellana – Comune di Contigliano – zona servita loc. Colle Posta;

Sorgente Vedeca – Comune di Contigliano – zona servita loc. San Filippo e serbatoio di Tuta che alimenta a sua volta il serbatoio di Sant'Anna;

**Abitanti a rischio nel comune di Contigliano residenti 3.408 fluttuanti 1.608**

Sorgente di Fonte Lupetta – Comune di Greccio – zona servita Greccio alto;

Sorgente La Ragna – Comune di Greccio - zona servita via dei Frati e Limiti sud;

Sorgente Riosono – Comune di Greccio – zona servita loc. Collerelle;

Sorgente Trocchi – Comune di Greccio – zona servita Greccio basso;

**Abitanti a rischio nel Comune di Greccio residenti 1.464 fluttuanti 914**

Inoltre, possiamo constatare una **riduzione pari a circa il 60% della portata potenziale per:**

Sorgente Onnina – Comune di Greccio, Comune di Contigliano – zona servita Greccio alto, Contigliano loc. Il Piano e Terria;

**Nella Sorgente Barco** invece, sita nel Comune di Fabrica di Roma - Comune di Magliano Sabina **si rileva una riduzione pari a circa al 80% della portata potenziale.**

**Abitanti a rischio nel Comune di Magliano Sabina residenti 3.486 fluttuanti 334**

Si indicano di seguito le misure di tipo emergenziale, al fine di mitigare gli effetti derivanti della severità idrica che si intendono predisporre ove necessario:

- disposizioni che privilegino il consumo umano (art. 144 del D.lgs 152/06 e smi), con riduzione temporanea dei consumi agricoli e di altri consumi diversi da quelli potabili;
- emissione di ordinanze che impongano l'obbligo di evitare sprechi della risorsa idrica quali innaffiamento, irrigazione, lavaggio auto e piazzali ed altri usi impropri in genere;
- sospensione dei consumi idrici per innaffiamento aiuole e aree verdi pubbliche nonché per alimentazione di fontane ornamentali e fontanili;
- turnazioni della fornitura idrica per le utenze potabili civili con chiusure ad orario dei sistemi di distribuzione a rete.



Come detto, nelle precedenti note, per la risoluzione o comunque la mitigazione di tali criticità, Acqua Pubblica Sabina ha avviato una serie di attività con scadenza a breve, medio e lungo termine.

In particolare, sono in corso di progettazione e di realizzazione opere di interconnessioni e di efficientamento delle reti e degli impianti, attività di recupero delle dispersioni fisiche e di ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, che rientrano nelle misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture delle reti, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018, che si intendono attuare, per la risoluzione della suddetta problematica:

- Attuazione del progetto di distrettualizzazione e di ricerca delle perdite con messa in atto di interventi per la limitazione delle dispersioni idriche;

Attuazione del progetto di telecontrollo dei serbatoi e dei nodi di rete;

- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. I° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice e potenziamento dei sollevamenti;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. II° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni della Media e Bassa Sabina con collegamento dalla vasca di carico di Salisano del tronco superiore dell'acquedotto del "Peschiera";
- Comune di Borgorose Località Sant'Anatolia zona industriale – Realizzazione di un nuovo serbatoio idrico con sollevamento a servizio dei comuni del Cicolano;
- Comune di Borgorose - Realizzazione del Campo pozzi nella frazione di Torano;
- Comune di Borgorose - Collegamento del Campo pozzi di Torano con adduttrice a servizio del sistema di distribuzione dei comuni del Cicolano;
- Installazione massiva di contatori MID per acqua potabile con modulo di telelettura - Smart Meter Acqua, statici di piccolo calibro DN15 - DN 20;
- Comune di Rieti – Realizzazione di un adeguato sistema di accumulo delle acque di alimentazione del sistema acquedottistico delle Città di Rieti e Cittaducale con potenziamento delle opere di adduzione del campo pozzi Vazia e di ottimizzazione dei volumi di accumulo e compenso;



- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno pozzo e adduttrice – Realizzazione Pozzo e condotta di collegamento con il serbatoio Madonnella;
- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno serbatoio - Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in località Paterno;
- Comune di Cantalupo in Sabina - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località Santo Adamo con collegamento al serbatoio esistente "San Michele";
- Comune di Colli sul Velino - Realizzazione tratto condotta di adduzione per la frazione Pié di Moggio;
- Comune di Contigliano - Comune di Contigliano - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile (Onnina);
- Comune di Montorio Romano - Realizzazione Nuovo Pozzo località "Le Capore" per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Comune di Rieti - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Realizzazione interconnessione città di Rieti (Colle Aluffi) con Contigliano – Greccio;
- Comune di Stimigliano - Realizzazione Nuovo Campo Pozzi in Località Stimigliano Scalo con collegamento al serbatoio esistente "Le Prata";
- Comune di Tarano - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località San Biagio con collegamento al serbatoio esistente "San Biagio";
- Comune di Toffia - Realizzazione Nuovo Pozzo nel Comune di Toffia e Ripristino Sorgente.

Comunque, è importante sottolineare che la situazione sopradescritta non sta attualmente determinando criticità nella distribuzione idrica alle utenze in quanto nella stagione invernale, con la sola esclusione del periodo natalizio, si riscontra storicamente una contrazione della domanda di risorsa idrica.. Si conferma pertanto un grado di severità BASSO con Outlook stabile.



## ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA

### DISPONIBILITA' DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Allo stato attuale, le principali fonti di approvvigionamento dell'ATO4 garantiscono la piena copertura del fabbisogno idropotabile, con portate in linea con le medie storiche del periodo.

Si segnalano, tuttavia, criticità puntuali sulle seguenti sorgenti, che sono costantemente monitorate:

**Sorgente Mole Muti (Sezze):** A seguito di un abbassamento significativo del livello nel 2025, è stato implementato un sistema di sollevamento provvisorio per sopperire al deficit.

**Sorgente Romana Vecchia (Sermoneta):** La sorgente presenta criticità sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Oltre, infatti, all'abbassamento della disponibilità idrica, si registra un consistente aumento del livello di arsenico nella falda. Per questa fonte è in corso di realizzazione una condotta di interconnessione con il serbatoio di Mancinella/pozzo Via delle Vigne.

**Sorgente Fontana Grande (Amaseno):** Si è registrata una forte riduzione della portata nel corso del mese di Novembre, che ha reso necessaria l'attivazione del pozzo "Donkey", realizzato nel 2017 considerato come riserva.

**Pozzi Cori Ex Stazione:** si registra un progressivo aumento del livello di arsenico nella falda, con il raggiungimento della capacità massima di trattamento disponibile presso l'impianto di rimozione arsenico

**Ninfa:** la sorgente ha registrato un significativo abbassamento nei mesi autunnali per poi recuperare parzialmente a dicembre 2025. Tale captazione rimane critica anche per il particolare contesto in cui è inserita e per la quale è necessario continuare con un progressiva riduzione dei volumi emunti attraverso un incisiva riduzione della dispersione idrica nei comuni serviti





## COMUNI E RELATIVA POPOLAZIONE INTERESSATI DA IMPATTI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DAL DEFICIT DI DISPONIBILITÀ IDRICA

Ad oggi, nessun comune è interessato da deficit idrici.

In caso di un'ulteriore, significativa riduzione della disponibilità presso le fonti critiche menzionate, i comuni potenzialmente interessati sarebbero:

**Comune di Sezze:** Popolazione potenzialmente impattata di circa 5.000 abitanti (criticità legata a Mole Muti). In particolare il forte degrado della rete di distribuzione richiede l'immissione in rete di portate crescenti, causando un sfruttamento sempre maggiore della captazione di Mole Muti

**Comune di Sermoneta:** Popolazione potenzialmente impattata di circa 2.000 abitanti (criticità legata a Romana Vecchia). L'assenza di interconnessioni con altri acquedotti rende potenzialmente vulnerabile il sistema di distribuzione idrico con potenziali criticità in caso di ulteriori diminuzioni della disponibilità idrica

**Comune di Cori:** Il forte sfruttamento della captazione di Cori ex Stazione generato dall'elevato grado di dispersione idrica nella rete di distribuzione, unito alla scarsa piovosità nel periodo autunnale sta facendo aumentare il livello di arsenico nell'acqua captata con rischi di non potabilità per le utenze del comune.



MISURE DI TIPO EMERGENZIALE PER IL SOCCORSO E L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (RIDUZIONI DELLE PRESSIONI NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE, TURNAZIONI, APPROVVIGIONAMENTO MEDIANTE AUTOBOTTI, INSTALLAZIONE DI SERBATOIO DI EMERGENZA, ETC) CHE SI INTENDONO PREDISPORRE, PER CIASCUN COMUNE, AL FINE DI MITIGARE GLI EFFETTI DERIVANTI DI TALE CRITICITÀ

In sinergia con l'ATO 4, è stato predisposto un piano d'azione proattivo per fronteggiare eventuali scenari di criticità idrica. L'obiettivo è duplice: garantire la massima continuità del servizio e attivare un flusso informativo trasparente e tempestivo verso l'utenza e gli stakeholder istituzionali. Il piano prevede un approccio graduale, basato sulla severità del deficit idrico:

- Fase 1: Peggioramento della disponibilità idrica  
Qualora si registrasse una diminuzione significativa delle portate, non compensabile dall'attivazione delle fonti strategiche di emergenza, verrà implementato un piano di gestione notturna delle pressioni di rete. Attraverso la regolazione delle valvole già presenti sull'infrastruttura, questa manovra consentirà il recupero dei livelli nei serbatoi di accumulo e ridurrà lo stress sulle opere di captazione.
- Fase 2: Grave deficit idrico  
In caso di un gravissimo e persistente deficit delle fonti, Acqualatina attiverà turnazioni programmate nella fornitura idrica per i comuni interessati. Tale misura sarà costantemente associata a un servizio sostitutivo di approvvigionamento mediante autobotti, per mitigare i disagi alla popolazione.



Il piano di azioni risulta inoltre programmato con le:

### **AZIONI ORGANIZZATIVE**

Programmazione di un piano straordinario di rafforzamento del presidio tecnico sul territorio h24:

- o Potenziamento turnazione del personale Tecnico e di coordinamento
- o Attivazione del presidio della control room h24 per un monitoraggio continuo e centralizzato del territorio
- o Potenziamento attività di ricerca perdite occulte
- o Potenziamento del call center per un'informazione costante e aggiornata all'utenza
- o Riduzione dei tempi di intervento di manutenzione sulla rete

Ad oggi le azioni previste sono, esclusivamente, quelle a medio e lungo termine, per aumentare la sicurezza e resilienza del S.I.I.

Per tutte le conclusioni supportate dal contributo del gestore del S.I.I., per il comprensorio legato ad ATO4 Lazio Meridionale Latine, il grado di severità idrica è confermato di BASSO grado con Outlook stabile.



## ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE

### DISPONIBILITÀ FONTI ACEA ATO5

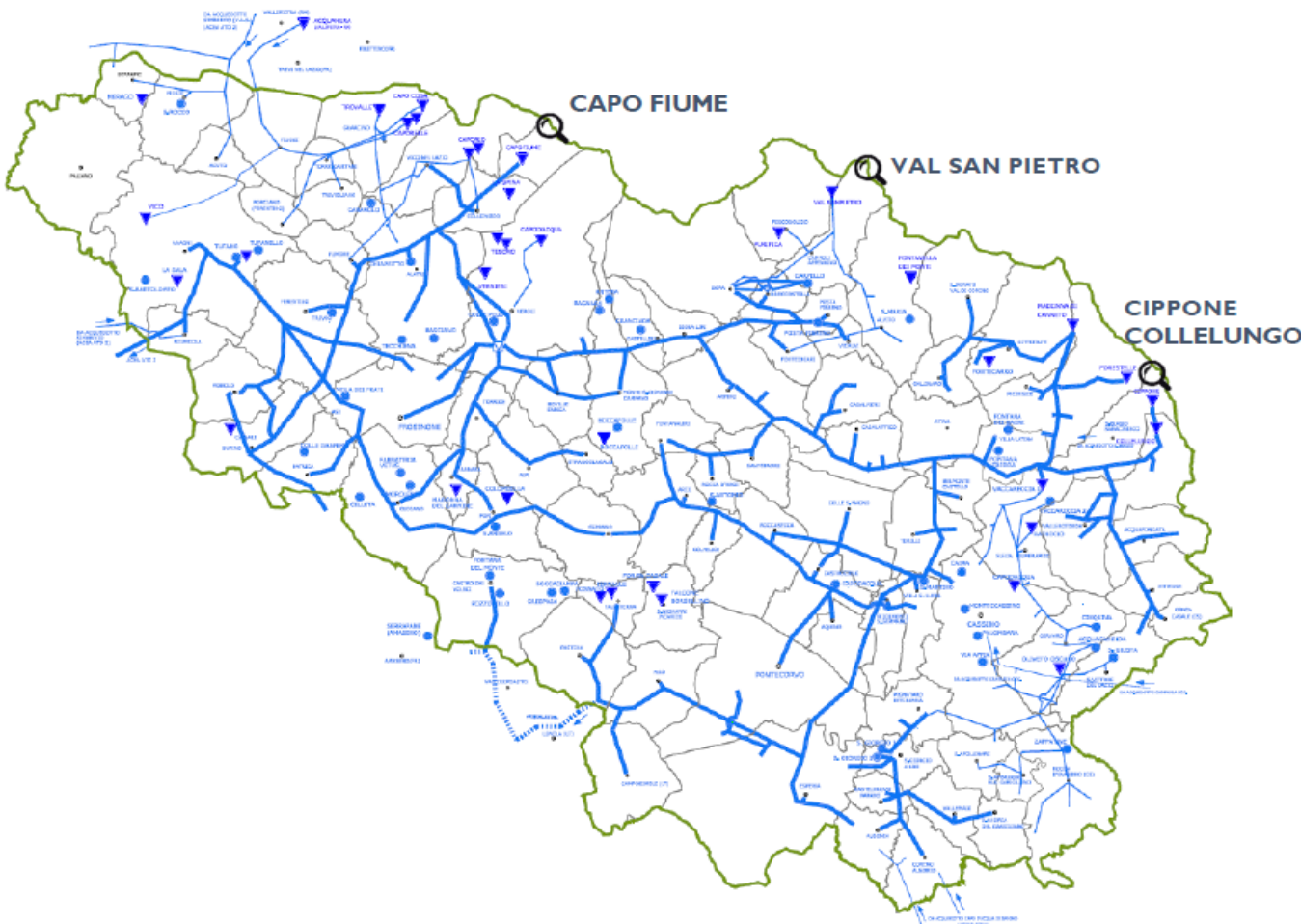
Si sono analizzate tre fonti superficiali di altura con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli allert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATO5. Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATO5.

#### Ubicazione

Capo Fiume (Colleparado) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Appennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mainarde.



REGIONE  
LAZIO

## **DISPONIBILITÀ IDRICA 2025 - Andamento fonti**

Acea Ato5 gestisce un complesso sistema di approvvigionamento idrico che comprende:

- 75 fonti di approvvigionamento, suddivise in:
  - o 42 captazioni profonde (pozzi) e o 33 sorgenti.

Le fonti principali, che da sole rappresentano il 73 % della disponibilità totale, sono 10:

1. Posta Fibreno – campo pozzi
2. Anagni Tufano – campo pozzi
3. Campoli Appennino Carpello – campo pozzi
4. Castrocielo Capo d'Acqua – campo pozzi
5. Collepardo Capofiume – sorgente
6. Settefrati Madonna di Canneto – sorgente
7. San Giorgio- campo pozzi
8. Frosinone Mola dei Frati – campo pozzi
9. Cassino Pozzi Montecassino – campo pozzi
10. Vallerotonda –San Biagio Saracinisco Cippone- Collelungo - sorgente

### **Crisi idrica nel Lazio e a Frosinone**

Negli ultimi anni, si è assistito a un cambiamento climatico che ha impattato negativamente sull'andamento delle precipitazioni in tutta Italia, inclusa la regione Lazio e la provincia di Frosinone. La diminuzione delle piogge anche per l'anno 2025 ha portato a una diffusa emergenza idrica, con conseguenze significative per la disponibilità delle risorse idriche.

Tale contesto ha determinato delle ripercussioni alla capacità di recupero delle fonti, per l'anno 2025, di approvvigionamento gestite, come evidenziato dalla situazione pluviometrica.





In base ai dati pluviometrici e climatici aggiornati a gennaio 2026, il quadro precedentemente descritto ha subito una variazione significativa nel breve termine, pur mantenendo criticità strutturali.

Mentre il 2025 si era concluso con un deficit estremo, l'inizio del 2026 è stato caratterizzato da eventi meteorici di intensità eccezionale che hanno portato a un parziale ribaltamento degli indicatori pluviometrici mensili, pur non risolvendo completamente il deficit accumulato nel biennio precedente.

Ecco la riformulazione aggiornata dei punti:

**1 . Inversione del trend pluviometrico a breve termine:** Il mese di gennaio 2026 ha segnato una netta discontinuità rispetto all'autunno precedente. Nel territorio di Acea Ato5 si sono registrati accumuli mensili ben superiori alla media storica (circa 123 mm registrati solo nei primi sei giorni dell'anno contro una media mensile di riferimento di 78 mm). In particolare, gli eventi del 5 e 6 gennaio 2026 hanno presentato picchi di oltre 150-200 mm in 48 ore nelle zone più interne, causando criticità idrogeologiche diffuse e superando ampiamente il 95° percentile per intensità giornaliera.

**2 . Persistenza del deficit idrologico di lungo periodo:** Nonostante l'eccezionalità delle piogge di gennaio, l'indice di anomalia di precipitazione (SPI a 24 mesi) rimane su valori critici. Sebbene il valore puntuale sia migliorato rispetto al picco negativo di ottobre 2025, il territorio permane in una condizione di "siccità idrologica". Gli apporti recenti, essendo stati rapidi e violenti, hanno favorito il ruscellamento superficiale e il dissesto (come l'esondazione del fiume Sacco) piuttosto che una ricarica profonda e graduale delle falde, che richiederebbero precipitazioni costanti e moderate.

**3 . Anomalie termiche e impatto sul bilancio idrico:** Il trend termico del 2025, che ha visto il 70% dei giorni sopra la mediana, è proseguito con sbalzi significativi anche all'inizio del 2026. Nonostante le ondate di freddo di metà gennaio, si continuano a registrare temperature medie superiori alla norma nel 2025. Questo mantiene elevato il tasso di ricarica potenziale "negativo" accumulato: l'inerzia termica del terreno e l'elevata evapotraspirazione degli scorsi mesi hanno creato un "gap" idrico che le piogge intense di gennaio hanno colmato solo in superficie.



Tabella 1: portate medie mensili e massima disponibilità – fonti principali ATO5

Fonte	Portate medie mensili - fonti principali (l/s)												
	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	Max (20-25)
Capo d'acqua di Veroli	41,7	41,3	40,5	40,1	40,2	39,4	39,2	39,5	39,4	40,8	41,6	41,9	61,1
Capofiume	197,6	216,5	266,8	307,0	302,8	297,6	307,5	278,6	253,9	218,9	189,2	206,9	377,4
Carpello	192,8	196,8	188,3	186,7	190,8	180,2	181,0	180,8	185,9	186,4	177,4	183,0	235,5
Cippone-Collelungo	80,8	76,9	76,9	77,2	82,0	81,8	69,1	49,6	48,5	52,4	64,4	83,6	88,8
Forma d'Aquino	212,5	213,1	210,4	209,8	212,0	214,4	209,5	209,5	208,3	209,2	209,0	209,0	231,5
La Sala	28,0	28,9	27,6	30,0	30,3	31,0	26,8	24,9	27,5	26,1	24,7	24,5	42,0
Madonna di Canneto	248,3	248,6	249,0	249,4	249,8	249,6	257,3	253,4	293,5	293,0	271,5	248,7	315,4
Mola dei Frati	81,9	75,8	81,0	89,6	93,6	95,8	96,0	93,7	91,3	92,5	93,3	93,7	118,4
Posta Fibreno	520,9	457,6	507,5	485,3	500,2	529,9	540,6	538,6	546,9	566,0	571,7	572,1	666,2
Pozzi Montecassino	79,4	74,2	87,9	84,9	88,4	92,0	90,5	82,9	86,9	83,1	82,8	84,5	123,0
Pozzi Palombara	47,7	47,6	48,1	46,5	48,1	47,0	46,6	43,5	44,1	43,1	44,6	44,5	77,0
S.Giorgio a Liri I	29,0	29,8	26,3	26,2	27,2	29,0	29,3	29,0	28,3	28,8	25,6	23,2	31,8
S.Giorgio a Liri 2	67,9	67,2	65,0	62,6	62,5	65,4	65,4	65,7	65,7	64,6	63,3	63,6	75,7
Tufano	371,7	359,1	348,2	346,7	332,8	346,0	368,8	355,7	346,3	335,1	314,3	295,2	447,2
Vaccareccia II	24,4	23,7	23,2	25,7	24,8	25,4	19,4	21,4	20,1	18,3	16,9	15,7	42,0
Val San Pietro	47,2	48,6	53,3	52,9	52,0	52,7	52,4	49,9	45,9	40,4	38,5	38,2	73,0
Zappatine	56,4	57,2	58,5	59,8	60,7	67,7	63,4	62,3	60,4	58,5	59,0	59,8	71,0
	2.328,2	2.263,0	2.358,3	2.380,5	2.398,1	2.444,8	2.462,8	2.379,0	2.392,9	2.357,2	2.287,7	2.288,1	3.077,0



Tabella 1: Elenco delle criticità riscontrate per i comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica delle fonti in gestione

COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
ALATRI	ALTA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta sorgente Capofiume e dai pozzi locali. Drastica riduzione sorgenti vicinali	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
ARNARA	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Regolazioni e redistribuzione della risorsa	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
BOVILLE ERNICA	MEDIA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
CASTELLIRI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta da Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Ricorso emergenziale a pozzo locale, pronto intervento, regolazioni di portata
FALVATERRA	MEDIA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonti locali	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
FERENTINO	MEDIA	Zona centrale a magio densità abitativa e località Porciano	Minor disponibilità fonte Tufano/ Caporelle ex regione	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
FONTECHIARI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta da Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata
FROSINONE	BASSA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonte Posta Fibreno e Tufano/ Drastica riduzione Sorgente Capofiume	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
GUARCINO	MEDIA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRE CAJETANI	MEDIA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TRIVIGLIANO	MEDIA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	MEDIA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRICE	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
RIPI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
STRANGOLAGALLI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ricorso a fonte locale, regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
CASSINO	ALTA	Zona periferica denominata San Michele e Sant'Antonino	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.
SANT'ELIA FUMERAPIDO	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.
PIGLIO	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della fonte San Rocco	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento, ricorso emergenziale a sorgente locale



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
POSTA FIBRENO	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità della fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata
SORA	BASSA	Zona centrale ad alta densità abitativa	Instabilità della disponibilità della fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
VEROLI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ricorso a pozzo locale, ottimizzazione delle pressioni, distrettualizzazione, ricerca perdite.
SGURGOLA	ALTA	Zona servita dal Serbatoio Cona Marozza	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
MOROLO	ALTA	Zona alimentata dal centro Idrico La Selva	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
SUPINO	ALTA	Zona alimentata dal Serbatoio San Nicola	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
CECCANO	MEDIA	Zona centro	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.



Nonostante i cospicui apporti pluviometrici registrati nel corso del mese di gennaio 2026, caratterizzati da eventi di elevata intensità che hanno superato le medie stagionali, le diffuse condizioni di deficit idrologico di lungo termine non possono ritenersi superate. Sebbene tali precipitazioni abbiano interrotto la fase di siccità meteorologica acuta, la loro natura concentrata e violenta ha favorito il deflusso superficiale e fenomeni di dissesto, senza garantire una ricarica profonda e uniforme dei complessi idrogeologici.

Solo la persistenza di una stagione invernale e primaverile con contributi pluviometrici regolari e ben distribuiti potrà mitigare stabilmente il severo periodo di siccità che ha investito il territorio di Acea Ato5, agendo efficacemente sulle riserve delle sorgenti maggiori che risentono ancora dell'inerzia del deficit pregresso.

Gli interventi di ottimizzazione della rete e di riduzione delle perdite messi in atto dal Gestore — in linea con gli obiettivi di tutela della risorsa — hanno permesso di contenere i prelievi dall'ambiente e di limitare le criticità di approvvigionamento anche durante i picchi di severità idrica dei mesi passati.

In conclusione, pur a fronte di un parziale miglioramento dei volumi precipitati nel breve periodo, il Gestore conferma che lo Stato di Severità Idrica, per la fine dell'anno 2025 ed avvio 2026, all'interno del proprio ambito di gestione permane su livelli di attenzione ELEVATA, rendendo necessario il proseguimento del monitoraggio costante delle fonti e delle infrastrutture.

